

Città di Torino
Direzione Servizi Sociali - Area Inclusione Sociale
Servizio Stranieri

L'attività del Servizio Stranieri nel 2021

Anche l'anno 2021 per il Servizio Stranieri della Città di Torino è stato segnato profondamente nelle sue attività e prestazioni a favore degli stranieri dall'emergenza sanitaria da Covid 19 proclamata dal Governo il 31 gennaio 2020 ed affrontata con i provvedimenti urgenti di cui al D.l. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, della legge 5 marzo 2020, n. 13 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e successivi.

Le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico hanno operato mettendo in campo tutti i dispositivi e le prescrizioni sanitarie necessarie per la gestione dell'emergenza e sono state prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Tutti gli sportelli di front office sono stati riorganizzati nei tempi e negli spazi per gestire in sicurezza le attività di informazione e presa in carico e contestualmente sono state implementate modalità di consulenza/informazione utilizzando numeri di telefono e mail dedicate all'informazione e al disbrigo di pratiche burocratiche e call video.

Anche l'attività di back office ha dovuto essere riprogettata a seguito delle indicazioni legislative e sanitarie volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in atto. Abbiamo utilizzato, cercando di armonizzarlo, il dispositivo dello smart-working nel tentativo di conciliare la sicurezza dei lavoratori, le necessità dell'utenza, i progetti in atto e le scadenze da rispettare. Certamente si sono verificati molteplici momenti di criticità ma riteniamo di aver comunque tentato di ricercare e, in molti casi, trovare una soluzione che ci ha permesso di fornire, al cittadino e agli Enti con i quali collaboriamo, un servizio sempre reperibile e presente nelle proprie responsabilità.

Il Servizio Stranieri della Città di Torino, con sede in Via Bologna 49/A, si colloca all'interno dell'Area Inclusione Sociale della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro della Città di Torino. Rappresenta uno dei servizi specialistici centrali (DUP) con funzione di programmazione, organizzazione, acquisizione, regolazione e monitoraggio del sistema dei servizi, con particolare riferimento a quelli individuati attraverso procedure di appalto e coprogettazione. Svolge inoltre funzioni informative e consulenziali su materie specifiche per le quali sia più funzionale per i cittadini mantenere un punto informativo qualificato.

Il Servizio Stranieri nell'ambito delle proprie attività istituzionali è impegnato in tre macro aree di attività e servizi:

1) **INFORMAZIONE/DOCUMENTAZIONE**: attraverso i propri sportelli ed utilizzando anche linee telefoniche e mail dedicate, fornisce agli utenti informazioni, consulenze e segretariato sociale in particolare sulla normativa vigente nel campo dell'immigrazione, i servizi del territorio, la compilazione delle domande di rilascio/rinnovo di alcune tipologie di permessi di soggiorno, il ricongiungimento familiare, la cittadinanza.

2) **PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI INCLUSIONE SOCIALE** tramite il servizio sociale professionale formato da assistenti sociali, educatori e mediatori culturali: gestione e coordinamento di progetti di prima assistenza, tutela, accoglienza ed integrazione di persone straniere richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitari, migranti titolari di permessi speciali che permettono l'inserimento in SAI, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, stranieri vulnerabili e/o inespellibili.

3) COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE: il Servizio è inserito all'interno dei Tavoli di coordinamento delle Politiche Sociali e di co-progettazione della Città. Collabora con Prefettura, Regione, Questura, Ambasciate, Servizio Centrale, Ministero dell'Interno, Dipartimento Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, Ong, Istituti di ricerca, Università, Scuole. Partecipa con molteplici progettazioni ad iniziative e bandi nazionali ed europei (SAI, Anello Forte, FAMI, FNPM, etc.)

Il lavoro del 2021 è stato, in modo particolare, dedicato a riorganizzare e gestire il progetto SAI (Sistema di Accoglienza ed Integrazione), alla luce delle modifiche apportate dall'entrata in vigore del nuovo Decreto Legge n° 130 del 21 ottobre 2020 convertito nella Legge n° 173 del 18.12.2020, che ha introdotto rilevanti novità in materia di immigrazione e asilo, ampliato il numero dei permessi di soggiorno per i quali è possibile chiedere la conversione in permesso per lavoro subordinato, così come le tipologie di permesso che possono accedervi, e che ha preso il posto del precedente SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati).

Nel contempo, l'Ufficio Stranieri ha gestito, in collaborazione con gli enti del terzo settore, le molteplici progettualità rivolte ai richiedenti e titolari di protezione, vittime di tratta e sfruttamento, migranti in emergenza abitativa e a rischio di esclusione sociale. Da segnalare per il 2021 la conclusione del progetto di accoglienza ed inclusione sociale realizzato a favore degli abitanti delle palazzine ex-MOI all'interno del Protocollo sottoscritto dal Comune di Torino, la Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana, Compagnia S Paolo e Diocesi di Torino.

1. AREA INFORMAZIONE E SPORTELLI

Anche l'attività degli Sportelli informativi e di accoglienza del Servizio Stranieri nel corso del 2021 ha subito un'importante revisione che ha coinvolto la gestione del flusso di utenza e l'organizzazione del lavoro per continuare ad offrire attività di informazione, supporto e presa in carico degli stranieri. Come si evince anche dai dati riportati, l'attività dello Sportello Ancitel, per quanto ridimensionata nella sua fase di accoglienza diretta, ha continuato a fornire consulenza telefonica o attraverso mail dedicata per la compilazione delle istanze di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, invio delle richieste del nulla osta al ricongiungimento familiare e della richiesta del test di lingua italiana, così come lo sportello Informastranieri con le sue attività informative e di sostegno su casa, lavoro, scuola, regolarizzazioni, flussi, accesso ai servizi, diritti e doveri, ecc..

Tab. 1 – Attività di sportello nell'anno 2021: informazione, orientamento, consulenza

| Sportello | | Contatti | M | F |
|--|---|-----------------|----------|----------|
| Sportelli "Informastranieri" "Ancitel" | Consulenze, informazioni e orientamento | 2.875 | 1.844 | 1.031 |
| | Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s. | 146 | 80 | 46 |
| | Compilazione istanze per ricongiungimento familiare | 16 | 11 | 5 |
| | Test lingua italiana | 32 | 20 | 12 |

2. AREA INCLUSIONE SOCIALE

DATI GENERALI

A partire da alcune considerazioni di carattere generale e tendenze significative emerse nel 2021, di seguito cercheremo di dare un quadro esplicativo delle attività di cui è promotore il Servizio Stranieri rivolti ai migranti con l'obiettivo di fornire non solo risposte emergenziali e di prima accoglienza a singoli/e e nuclei, ma soprattutto la realizzazione di progetti individualizzati e collettivi di inclusione sociale attraverso l'utilizzo di molteplici interventi e progetti di cui dettaglieremo in seguito.

Per iniziare dai dati elaborati dal Servizio per l'anno 2021 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) un aumento, rispetto al 2020, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico, protezione sussidiaria, umanitaria, casi speciali) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;
- 2) una crescita dei casi di persone straniere con problematiche legate al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, con conseguente difficoltà a gestire dei reali progetti di inclusione sociale e lavorativa;
- 3) un considerevole aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, famiglie, persone con problemi sanitari e psichiatrici.
- 4) un importante e costante afflusso di nuclei spesso monoparentali di rientro o di primo ingresso in Italia provenienti da nazioni straniere (in particolare Germania, Francia, Austria).

Tab. 2 – *Interventi e prese in carico – Anno 2021*

| Interventi e Prese in carico | N° Totale |
|---|------------------|
| n° Accessi per informazioni/colloqui/interventi | 19.640 |
| Totale persone seguite nel 2021 | 3.928 |
| Totale nuovi casi del 2021 | 2.044 |

Tab. 3 - *Variazione nuove prese in carico - Anni 2011/2021*

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Numero nuove prese in carico * | 929 | 1.526 | 1.398 | 1.014 | 802 | 908 | 1.216 | 1.939 | 1.458 | 2.044 |

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R./Siproimi/SAI.

Tab. 4 - *Nuove prese in carico per genere – Anno 2021*

| | |
|---------------|--------------|
| Uomini | 1.423 |
| Donne | 621 |
| Totale | 2.044 |

Tab. 5 - *Variazione casi in carico complessivi Servizio Stranieri - Anni 2011/2021*

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Utenti complessivi | 1.211 | 1.926 | 1.852 | 1.518 | 1.348 | 1.508 | 1.722 | 2.687 | 2.467 | 3.928 |

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone prese in carico dal Servizio Stranieri nell'anno 2021.

Tab. 6 – *Casi in carico complessivi per genere – Anno 2021*

| | |
|---------------|--------------|
| Uomini | 2.597 |
| Donne | 1.331 |
| Totale | 3.928 |

Tab. 7 – *Tipologie e numero interventi - Anno 2021*

| Tipologia interventi | N° Totale |
|---|------------------|
| n° interventi complessivi per informazioni/colloqui/ prese in carico | 19.640 |
| Totale persone seguite | 3.928 |
| Totale nuovi casi | 2.044 |
| Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/SAI Ordinari, Disagio mentale e sanitario) | 745 |
| Totale beneficiari inseriti in accoglienza - Coprogettazione | 412 |
| Totale beneficiari inseriti in accoglienza – progetto Accordo Quadro - ex Progetto MOI | 483 |
| Totale beneficiari inseriti in altri progetti ministeriali (Fami, Starci, LgNET, etc) | 500 |
| Totale beneficiari di orientamento e informazione legale | 1.863 |
| Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano | 1.773 |
| Totale beneficiari di consulenze, orientamento, redazione curriculum vitae, iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro | 1.369 |
| Totale beneficiari di tirocini formativi | 255 |
| Totali inserimenti lavorativi con varie tipologie di contratto | 500 |
| Totale beneficiari che hanno usufruito di un contributo alloggio al momento dell'uscita dell'accoglienza | 265 |

Le prese in carico dei migranti singoli o nuclei familiari sovente monoparentali per cui è stato attivato un progetto di inclusione - comprendente comunque anche un inserimento residenziale per rispondere all'assenza di un'abitazione autonoma - sono riassunte nella tabella seguente:

Tab. 8 – *N. Inserimenti in progetti di inclusione sociale - Anno 2021*

| | |
|--|--------------|
| Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/SAI Ordinari, Disagio mentale e sanitario) | 745 |
| Totale beneficiari inseriti in accoglienza – Piano Inclusione Sociale | 412 |
| Totale beneficiari inseriti in accoglienza – Progetto ex MOI ed emergenza abitativa | 483 |
| Totale beneficiari inseriti in altri progetti ministeriali (Anello Forte, Fami, Starci, LgNET, etc) | 500 |
| Totale inserimenti | 2.140 |

Sul totale dei migranti inseriti si riporta di seguito il dato relativo ai nuclei familiari anche monoparentali con minori che hanno usufruito di servizi di accoglienza.

Tab. 9 – N. Inserimenti nuclei e minori in progetti di inclusione sociale - Anno 2021

| | n. Nuclei | n. Minori |
|---|------------------|------------------|
| Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza - SPRAR/SAI Ordinari | 27 | 41 |
| Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza – Piano Inclusione Sociale | 34 | 55 |
| Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza – Progetto ex MOI ed emergenza abitativa | 62 | 109 |
| Totale nuclei con minori inseriti in altri progetti ministeriali (Anello Forte, Fami, Starci, LgNET, etc) | 23 | 38 |
| Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza temporanea prima del trasferimento in altri progetti territoriali e/o nazionali (Cas, SAI, ALFa, etc.) | 42 | 62 |
| Totale nuclei e minori inseriti | 188* | 305 |

*circa il 50% dei nuclei sono monoparentali

2.1 AREA DONNE SOLE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA'

I cittadini stranieri che nel 2021 si sono rivolti al Servizio Sociale Professionale del Servizio Stranieri, provengono da 20 differenti Paesi, anche se quelli più rappresentati sono la Nigeria con il 61% degli utenti (v.a. 60), il Camerun con l'8% (v.a. 8), la Costa d'Avorio con il 6% e la Somalia con il 3% [Tab.10].

Rispetto alla "condizione" di accesso al Servizio, si tratta in prevalenza di nuclei monoparentali costituiti da donne sole con figli minori in situazioni di fragilità sociale, presenti sul territorio o di ritorno da altro Paese europeo, in aumento rispetto all'anno precedente (62%) [Tab.11]. Aggregando i dati, i nuclei rappresentano l'82% dell'utenza (v.a. 81) con la presenza di 139 minori.

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, l'accesso ha coinvolto un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto, con il 72%, i cittadini stranieri con un permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria), seguiti con il 16% dai titolari di protezione speciale [Tab.12].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al Servizio, nel corso del 2021 le richieste di "accoglienza residenziale" da parte di nuclei familiari prevalentemente monoparentali, in condizioni di disagio socio-abitativo sono ulteriormente aumentate, rappresentando l'88% del totale; seguono le richieste di "sostegno-aiuto" per gravi difficoltà economiche da parte di cittadini con figli minori al seguito (il 12%) [Tab.13].

In conclusione, nel 2021 su 98 cartelle aperte sono stati effettuati 300 interventi che consistono: per il 25% in inserimenti in strutture di accoglienza del volontariato o in progetti del Servizio che prevedono l'accoglienza residenziale; per il 24% (dato aggregato) in richieste inoltrate ai Servizi Educativi della Città di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzione ticket mensa scolastica; per il 20% in informazioni/consulenze riguardanti in prevalenza la regolarizzazione sul territorio; per il 10% nell'inserimento in progetti specifici che oltre all'accoglienza prevedono interventi di accompagnamento, orientamento e sostegno alla genitorialità; per il 4% in relazioni con i servizi del territorio (Servizi Sociali, Ospedali, Questura, Procure e Tribunali) e attestazioni di svantaggio per il buono servizi lavoro [Tab.14].

Tab.10 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza (valore assoluto e percentuale)

| Paese di provenienza | | Totale |
|----------------------|------|--------|
| Nigeria | v.a. | 60 |
| | % | 61% |
| Camerun | v.a. | 8 |
| | % | 8% |
| Costa d'Avorio | v.a. | 6 |
| | % | 6% |
| Somalia | v.a. | 3 |
| | % | 3% |
| Altri Paesi* | v.a. | 21 |
| | % | 21% |
| <i>Totale</i> | v.a. | 98 |
| | % | 100% |

*Altri Paesi: Ciad, Eritrea, Etiopia, Mali, Marocco, Palestina, Senegal, Sierra Leone, Siria, Sudan 1; Afghanistan, Angola, Gambia, Pakistan, R.D. Congo 2.

Tab.11 – Condizione in Italia (valore assoluto e percentuale)

| Condizione in Italia | | Totale |
|----------------------|------|--------|
| Sola/o con minore | v.a. | 61 |
| | % | 62% |
| Famiglia | v.a. | 20 |
| | % | 20% |
| Sola/o | v.a. | 17 |
| | % | 17% |
| <i>Totale</i> | v.a. | 98 |
| | % | 100% |

Tab.12 – Titolo di soggiorno in Italia (valore assoluto e percentuale)

| Titolo di soggiorno | | Totale |
|-------------------------------|------|--------|
| Prot. Internazionale | v.a. | 71 |
| | % | 72% |
| Prot. speciale | v.a. | 16 |
| | % | 16% |
| Soggiornanti lungo periodo UE | v.a. | 3 |
| | % | 3% |
| Senza titolo | v.a. | 3 |
| | % | 3% |
| Altro* | v.a. | 5 |
| | % | 5% |
| <i>Totale</i> | v.a. | 98 |
| | % | 100% |

*Altro: lavoro subordinato e motivi familiari e cure mediche gravidanza (art.19) 1; richiedenti asilo 2.

Tab.13 – *Motivo dell'accesso al Servizio (valore assoluto e percentuale)*

| Motivo dell'accesso | | Totale |
|----------------------------|------------|---------------|
| Accoglienza residenziale | v.a. | 86 |
| | % | 88% |
| Sostegno/aiuto | v.a. | 12 |
| | % | 12% |
| <i>Totale</i> | <i>v.a</i> | 98 |
| | % | 100% |

Tab.14 – *Tipologia interventi effettuati (valore assoluto e percentuale)*

| Tipologia interventi | | Totale |
|---|------------|---------------|
| Accoglienza residenziale | v.a. | 76 |
| | % | 25% |
| Esenzione retta nido/mensa scolastica | v.a. | 56 |
| | % | 19% |
| Informazioni/consulenza | v.a. | 61 |
| | % | 20% |
| Inserimento in progetti specifici | v.a. | 31 |
| | % | 10% |
| Inserimento prioritario asilo nido/scuola dell'infanzia | v.a. | 15 |
| | % | 5% |
| Relazione servizi territoriali | v.a. | 12 |
| | % | 4% |
| Buono servizi lavoro | v.a. | 11 |
| | % | 4% |
| Altri interventi | v.a. | 30 |
| | % | 10% |
| <i>Totale</i> | <i>v.a</i> | 300 |
| | % | 100% |

2.2 NUCLEI FAMILIARI IN EMERGENZA ABITATIVA

Considerato l'importante fenomeno a cui il Servizio Stranieri ormai da alcuni anni tenta di rispondere fornendo specifici interventi a supporto dei nuclei, anche monoparentali, che risultano presi in carico o che si rivolgono ai nostri uffici per richiedere informazioni ma soprattutto l'inserimento in progettualità specifiche, riteniamo importante iniziare a darne informazione utilizzando lo strumento dell'Osservatorio come condivisione non solo dei dati ma della complessità che tali situazioni portano con loro.

Nel 2021, mettendo insieme tutti i progetti che di seguito sono descritti, verificammo che il numero dei nuclei, anche monoparentali, assistiti in varie forme e con finalità diversificate a seconda della loro condizione progettuale e burocratica risultano circa n. 180 e circa n. 300 i minori accompagnati. Più di un terzo di questi nuclei risultano essere stati inseriti nelle varie progettualità predisposte dal Servizio Stranieri, mentre altri circa n. 40 nuclei sono stati in genere accolti temporaneamente in attesa di essere trasferiti o inviati in altre tipologie di progetti (SAI nazionale, CAS, Comuni di provenienza, etc.).

La maggioranza di questi nuclei erano in possesso di una forma di protezione o con procedimenti di richiesta asilo ancora aperti.

La necessità di aprire uno spazio di confronto su questo complesso fenomeno, che naturalmente non è nuovo ma viste le dimensioni riteniamo debba essere trattato con un serio approfondimento, nasce dall'esigenza di costruire, come stiamo tentando di fare, nuovi modelli di accoglienza e strumenti idonei a rispondere alle necessità, bisogni e fragilità di cui sono portatori i nuclei stranieri e nello stesso tempo aprire un dialogo con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel tentativo di creare prassi ed nuovi interventi condivisi.

2.3 AREA VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO

L'Ufficio Stranieri del Comune di Torino ha cercato di dare continuità, nonostante la pandemia, al perseguimento e mantenimento delle varie attività e dei progetti avviati negli anni a favore delle donne vittime di tratta e sfruttamento, gestiti in collaborazione con gli enti gestori delle strutture di accoglienza e gli enti istituzionali coinvolti. In particolare, predisponendo uno Sportello dedicato per favorire **l'emersione delle potenziali vittime**, la gestione delle emergenze la predisposizione di interventi individualizzati, azioni di accompagnamento e di **presa in carico residenziale e territoriale**, ed inserimento in progetti dedicati.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'anno 2021 emerge quanto segue:

Sportello Tratta

Lo Sportello, chiuso in seguito alle disposizioni dettate dal DPCM e dai DL relativi a COVID 19, ha riaperto, in modo graduale, a partire dalla tarda primavera 2020 andando incontro ad una trasformazione radicale: ad un primo colloquio generico, effettuato negli orari di apertura al pubblico, fanno seguito uno o più approfondimenti all'interno dei singoli percorsi personalizzati.

L'attività di Sportello ha registrato complessivamente 123 nuovi accessi per informazioni, colloqui e richieste di accoglienza nel 2021. Nell'ambito delle attività di consulenza e presa in carico sono state seguite a vario titolo 210 persone complessive.

Alle numerose persone che hanno avuto accesso, lo Sportello ha offerto opportunità di colloqui specialistici volti ad aumentare la consapevolezza della condizione di potenziali vittime di tratta e a supportarle nell'emersione e nella regolarizzazione. La maggior parte delle donne era in gravidanza e/o con bambini piccoli, prive di reddito e di una sistemazione abitativa, accompagnate a volte da un uomo che, di volta in volta, si attribuiva la paternità di tutti o di alcuni bambini. Sono stati anche effettuati invii e sempre più spesso accompagnamenti a servizi sanitari, legali, scolastici e attività di counselling e sostegno, a favore delle beneficiarie che, al termine del percorso, hanno manifestato difficoltà nel mantenimento dell'autonomia e nel reperimento di una sistemazione abitativa e di un'attività lavorativa. I colloqui sono stati effettuati con l'obiettivo di creare una relazione di fiducia, per permettere alle persone di rivalutare la propria condizione ed individuare una possibilità di miglioramento della loro condizione di vita.

Progetto Anello Forte 3

L'anno 2021 ha visto il proseguimento del Progetto "L'Anello Forte 3 - Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", che ha come capofila la Regione Piemonte. Il progetto vede la partecipazione di una rete di soggetti attuatori che hanno consolidata esperienza di lavoro con vittime di tratta. Gli interventi predisposti assicurano l'identificazione precoce delle vittime (UdS, Sportelli, Cas, SAI, Comm. Territoriale), la loro protezione e inserimento sociale.

Nello specifico il Servizio Stranieri con l'Ufficio Minori Stranieri, in collaborazione con gli

enti del privato sociale, svolge attività rivolta a vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo e accattonaggio attraverso azioni di primo contatto, protezione immediata e prima assistenza, accoglienza residenziale e percorsi di sostegno, azioni di accompagnamento, inclusione sociale e percorsi di autonomia lavorativa ed abitativa, azioni di sistema e azioni di raccordo con la rete dei soggetti della rete anti-tratta della Regione Piemonte, con il sistema CAS Prefettura e SAI, Commissione Territoriale, azioni per l'ottenimento del permesso di soggiorno, formazione, inclusione attiva, attività con i MSNA vittime di tratta e networking.

Le persone seguite sono in maggioranza donne di nazionalità nigeriana che, oltre ad essere presunte o conclamate vittime di tratta, richiedono quasi sempre una protezione internazionale a cui spesso non hanno accesso perché diniegate o perché "guidate" in altre direzioni. Questa sovrapposizione, tratta e asilo, ha comportato un notevole incremento del lavoro di rete con altri progetti che afferiscono ai programmi di accoglienza dei profughi in Italia e al Sistema SAI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati).

I tirocini erogati alle persone prese in carico da Anello Forte 3 risultano con un andamento a singhiozzo, legato prima alla pandemia poi alle diverse condizioni delle donne. Alcuni non sono stati riattivati a causa della chiusura definitiva delle ditte, altri sono ripresi ma senza sfociare in un inserimento lavorativo vero e proprio.

Nel complesso, sono stati erogati 8 tirocini di cui 2 hanno dato come esito altrettanti contratti a tempo indeterminato. Da evidenziare la difficoltà di donne e uomini con lavori a tempo indeterminato che non riescono a stipulare un contratto d'affitto spesso a causa della diffidenza dei padroni di casa e delle agenzie immobiliari.

Progetto ALFa e lavoro di rete istituzionale

Nell'ottica di lavoro di rete, si è rivelata molto importante in questi anni la collaborazione la Prefettura di Torino e con i progetti di accoglienza di cui è promotore e responsabile. Grazie a questa positiva sinergia il nostro Servizio ha potuto segnalare ed inserire sia nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) che nel progetto ALFa, di cui la Prefettura di Torino è capofila, oltre 25 tra donne singole e nuclei per un totale di ca. 50 persone, in maggioranza donne nigeriane con minori a seguito, che ci hanno consentito di rispondere alle necessità espresse di accoglienza e tutela immediata e nel caso del progetto ALFa l'inserimento in un sistema sperimentale specifico e specializzato, finalizzato all'emersione, la prevenzione e realizzazione di interventi per favorire percorsi di integrazione a favore delle potenziali vittime di tratta e sfruttamento sessuale.

Commissione Territoriale

Il "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, per lo svolgimento di attività a favore di rifugiati e richiedenti asilo vittime di tratta e sfruttamento", è rimasto in essere e ha permesso di contattare 9 beneficiari in totale. Alcune/i di loro sono riuscite ad intraprendere un programma di aiuto e protezione.

Le potenziali vittime sono state individuate dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate all'Area Tratta del Servizio Stranieri del Comune di Torino, che ha effettuato colloqui specifici e attivato eventuali progetti di accoglienza residenziale o territoriale. Gli incontri in CT nel 2021 si sono svolti regolarmente, con un andamento fluido, se pure con minor frequenza rispetto al 2019.

Tratta e territorio

L'attività dell'Area Tratta del Servizio Stranieri a favore delle donne beneficiarie del progetto ex art. 18 che vivono in autonomia sul territorio cittadino risulta, anche se residuale, molto importante. Rimane costante il numero di donne che accede autonomamente al Servizio Stranieri. Per le donne adulte la modalità informale del *passa-parola* si dimostra sempre molto efficace per l'accesso ai servizi, compresi quelli gestiti da enti e associazioni con i quali è attivo un lavoro di rete. Molti sono i casi seguiti al fine di sostenere l'accesso all'inserimento scolastico prioritario dei minori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, possibile

grazie alla ormai consolidata collaborazione con l'Area Servizi Educativi del Comune di Torino e la segnalazione e l'orientamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative e invio ai servizi e progetti presenti sul territorio.

Formazione linguistica

Conoscenza e padronanza della lingua italiana, restano elemento fondamentale di facilitazione per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale. L'accesso ai CPIA ha subito un rallentamento perchè non vengono più prese in esame richieste di iscrizione senza un documento identificativo. Per tale motivo è stata intensificata l'attività di inserimento in percorsi di alfabetizzazione e/o conseguimento di titoli di studio di base. In tale ambito si è anche proseguito con le collaborazioni già in essere, da tempo, con enti e associazioni che organizzano percorsi di apprendimento linguistico.

Ulteriori considerazioni su donne e nuclei di rientro da UE

Il fenomeno dei rientri dall'UE di nuclei e donne con figli minori ha subito un forte incremento nel 2021, le aree di provenienza sono principalmente la Germania e la Francia, seguite dal Belgio, Olanda e Svizzera.

Si tratta quasi sempre di nuclei ricomposti, di matrimoni non certificabili, di relazioni più strumentali che affettive, dove i bambini spesso presentano una onomastica che rende difficile l'attribuzione di paternità. La presenza dei padri non è una costante, a volte sono figure evocate, a volte si presentano con le donne allo sportello, a volte sono assenti anche nei dialoghi. Altra costante la scarsità, e spesso l'assenza di documentazione presentata dai nuclei si estende anche alla regolarità dei padri sul territorio nazionale, rendendo complessa la gestione dell'emergenza presentata sia in termini di tempi che di individuazione di un progetto coerente con le esigenze espresse sia dalle donne singole che dal nucleo familiare.

Le donne talvolta hanno ottenuto l'asilo politico, talvolta risultano richiedenti asilo, talvolta sono indirizzate alla richiesta di art 31, talvolta, sempre più spesso, con una richiesta di protezione internazionale ormai archiviata.

Spesso la donna che si presenta al colloquio dichiara un percorso di tratta in Italia, percorso per lo più accompagnato da richieste di protezione internazionale a cui ha fatto seguito un diniego, un ricorso (perso), a volte ulteriori domande d'asilo. Inizia una gravidanza con un componente della rete che spesso accompagna la donna fuori dai confini nazionali. Viene presentata una domanda di accoglienza presso il Paese dell'UE. Seguono ulteriori gravidanze fino al momento dell'espulsione in relazione agli accordi di Dublino ed il rientro in Italia.

Il percorso di tratta, esplicitato sul piano verbale, non coincide con la consapevolezza e con il desiderio di sganciarsi dalla loro rete che spesso è percepita come un aiuto, un interlocutore cui rivolgersi in caso di necessità. Molte ragazze single in gravidanza riferiscono di aver condiviso uno spazio abitativo con un'amica o con un uomo che si rivelano, in un secondo momento, come i "controllori". L'esistenza di figli o di una gestazione in atto cambia radicalmente i rapporti con l'istituzione: se una donna single che decide di lasciare la rete del traffico deve valutare le proprie energie e le pressioni della famiglia d'origine, una donna in gravidanza o con figli deve considerare anche le esigenze della prole e di un eventuale partner.

Tab. 15 - *Interventi realizzati sui nuovi casi presi in carico 2021*

| Tipologia di intervento | N° |
|---|------------|
| Inserimento in struttura di accoglienza | 30 |
| Percorsi di sostegno non residenziale | 84 |
| Colloqui presso la Commissione Territoriale | 9 |
| Totale | 123 |

Tab. 16 - Nazionalità dei nuovi casi presi in carico per percorsi antitratta

| Nazionalità | N° |
|---------------|------------|
| Nigeria | 100 |
| Ghana | 5 |
| Brasile | 1 |
| Bangladesh | 2 |
| Sudan | 1 |
| Tunisia | 1 |
| Ucraina | 1 |
| Senegal | 4 |
| Georgia | 2 |
| Somalia | 1 |
| Perù | 1 |
| Paraguay | 1 |
| Egitto | 1 |
| Pakistan | 2 |
| Totale | 123 |

Tab. 17 - Modalità di emersione nuovi casi 2021

| Modalità di Emersione | N° |
|--|------------|
| Numero Verde Anti Tratta | 4 |
| Avvocati | 4 |
| Associazioni/Cooperativa sociali | 46 |
| Autonomo | 59 |
| Volontari | 1 |
| Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale | 9 |
| Totale | 123 |

2.4 AREA ASILO

Nell'anno 2021 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore degli stranieri presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti, realizzati sia a favore di particolari categorie vulnerabili, sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

- 1) **Progetto SAI – Categoria Ordinari** - per l'accoglienza di stranieri titolari di protezione internazionale.

Il progetto è stato finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Fnpsa) nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale (Siproimi) per il triennio 2020/22 per un totale nell'anno 2020 di n. 465 posti. È rivolto a beneficiari singoli uomini e donne ed alcuni posti sono riservati per nuclei familiari e monoparentali. Ogni

beneficiario riceve interventi di accoglienza residenziale, servizi per l'integrazione e per la tutela legale e psicologica.

E' in via di conclusione la definizione di un ulteriore implemento della capacità del SAI di 40 nuovi posti dedicati alla gestione del progetto "Emergenza Afghanistan".

Tab. 18 – Totale beneficiari accolti nel progetto SAI Ordinari

| Totale posti da progetto | Totale beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| 465 | 722 | 593 | 129 |

| Totale nuclei accolti in SAI | Totale componenti dei nuclei accolti |
|-------------------------------------|---|
| 27 | 68 |

2) Progetto SAI – Categoria Disagio Sanitario e Mentale - per l'accoglienza di stranieri titolari di protezione internazionale.

Il progetto è finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (*Fnpsa*) per un totale di n.16 posti a favore di beneficiari vulnerabili con disagio psichico e/o problematiche sanitarie.

Sono in fase di conclusione le procedure che permetteranno di ampliare il progetto SAI Dm/Ds di ulteriori 20 posti complessivi.

Tab. 19 – Totale beneficiari accolti nel progetto SAI Dm/Ds

| Totale posti da progetto | Totale beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| 16 | 26 | 7 | 19 |

3) Progetto ex MOI (Migranti un'Opportunità d'Inclusione) ed emergenza abitativa.

Il progetto sostenuto da Compagnia S Paolo, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e Diocesi di Torino ha come obiettivo quello di affrontare l'emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate dell'ex-MOI, per consentirne la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni a fini di riqualificazione urbana e sociale, procedendo alla definizione di percorsi condivisi in termini di persone coinvolte e azioni da adottare.

Il trasferimento delle persone iniziato a partire da novembre 2017 si è concluso nel luglio 2019 con lo svuotamento di tutte le palazzine ed il trasferimento degli abitanti in strutture di accoglienza mese a disposizione dalla Diocesi di Torino e dal Servizio Stranieri in collaborazione con Cooperative ed Associazione del territorio. Già a partire dal 2017 e per tutto il 2020 si è continuato ad offrire ai beneficiari percorsi di accompagnamento individualizzato e concrete opportunità di inclusione sociale, in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all'autonomia abitativa e lavorativa o il trasferimento di alcuni beneficiari in altri progetti di inclusione sociale gestiti dal Servizio Stranieri (vedi Fami, Starci, etc). L'emergenza Covid e le conseguenze della pandemia hanno avuto un forte impatto sui percorsi lavorativi avviati nel 2019, talvolta interrompendoli, altre volte causandone una sospensione con un recupero successivo dei contratti di lavoro. Ciò ha determinato in molti casi lo slittamento dei tempi di autonomizzazione dei beneficiari e della loro uscita dal progetto.

Tab. 20 – *Totale beneficiari accolti nel progetto exMOI ed emergenza abitativa*

| Totale posti disponibili Accordo Quadro | Totale beneficiari MOI accolti | Totale Uomini | Totale Donne | Totale Minori |
|--|---|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| 400 | 244 | 171 | 41 | 32 |
| | Totale nuovi beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne | Totale Minori |
| | 239 | 159 | 45 | 45 |
| TOTALE complessivo | 483 | 330 | 86 | 77 |

2.5 ALTRI PROGETTI DEL SERVIZIO STRANIERI

Per far fronte ai bisogni crescenti del territorio, il Servizio ha inoltre preso parte a diversi bandi su fondi europei e nazionali (AMIF/FAMI, FNPM) per rafforzare la capacità della Città di offrire soluzioni abitative per persone straniere particolarmente vulnerabili e ampliare le risorse per l'inserimento lavorativo e l'attivazione di percorsi d'inclusione sociale soprattutto rivolti ai titolari di protezione internazionale che al termine del percorso SAI non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia, ma anche a richiedenti asilo i cui progetti sono stati interrotti da tentativi di insediamento in altri paesi europei che non hanno avuto successo causando il rientro in Italia. Sovente l'intervento ha interessato migranti, anche presenti da tempo in Italia, non ancora radicati in Città. Con molti sforzi e senso di responsabilità i progetti di seguito elencati hanno preso avvio o si sono consolidati a partire dalla metà del 2020 e per tutto il 2021, ampliando notevolmente le proposte messe a disposizione delle persone migranti destinatari degli interventi.

LGNet Emergency Assistance - Local Government Network for Rapid Response and Fast Track Inclusion Services in Disadvantaged Urban Areas: progetto presentato nel 2018 con capofila il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, il progetto include 24 partner tra cui la Città di Torino.

Obiettivo del progetto di risposta emergenziale è il potenziamento dei servizi sociali tramite la messa in atto di interventi rapidi per il contrasto di forme gravi di disagio sociale e sanitario nei confronti di cittadini di Paesi terzi a grave rischio di emarginazione in aree urbane svantaggiate, in particolare donne e nuclei familiari, misure di incentivo all'attivazione di contratti di locazione, di sostegno all'affitto, e di contributo per l'inserimento in *housing*.

Il progetto nell'anno 2021 ha coinvolto complessivamente a vario titolo nelle attività previste n. 100 destinatari

STARCI - Sostegno Traguardo Autonomia: Resilienza, Casa e Impiego: progetto presentato dalla Città come soggetto proponente unico nel 2019, in risposta ad una *call* della DG Immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede interventi di contrasto all'emergenza abitativa, di inserimento lavorativo e avvio di attività di lavoro autonomo e imprenditoria, e azioni di capacity building sul tema dello sfruttamento lavorativo rivolte a operatori, tutori volontari e società civile.

Attività Previste

Linea 1: Supporti all'inserimento abitativo (adulti e neomaggiorenni/ex-MSNA)

1.1 inserimento abitativo adulti (18 posti in soluzioni abitative di snodo).

1.2 inserimento abitativo ex-MSNA/neomaggiorenni (8 posti in strutture protette)

1.3 Erogazione contributi sostegno all'affitto per attivazione contratti locazione/sublocazione e inserimenti in soluzioni abitative transitorie

Linea 2: Supporto all'inserimento lavorativo

2.1 Orientamento e formazione (corsi professionali e non)

2.2 Inserimento lavorativo (40 tirocini)

2.3 Fondo micro imprenditoria

Linea 3 - Rafforzamento reti territoriali

2.1 Formazione operatori sociali e sociosanitari su tematiche legate a sfruttamento lavorativo

2.2 Laboratori per minori e neomaggiorenni stranieri su rischio sfruttamento lavorativo (12 laboratori)

2.3 Campagna disseminazione e informazione su servizi contrasto disagio abitativo

Il progetto nell'anno 2021 ha coinvolto complessivamente a vario titolo nelle attività previste n. 150 destinatari.

PROSPETTIVE DI AUTONOMIA: progetto FAMI presentato dalla Città come soggetto capofila realizzato in coprogettazione con enti partner del terzo settore. Il progetto prevede l'accompagnamento verso l'autonomia di persone titolari di protezione internazionale uscite da progetti di accoglienza e inclusione sociale, tramite un percorso integrato con attività di sostegno all'autonomia abitativa, di accompagnamento e inserimento lavorativo e misure d'integrazione sociale e accompagnamento abitativo che includono un mix tra inserimenti in strutture di accoglienza e housing sociali e misure a favore dell'attivazione e sostegno a locazioni sul mercato privato. Oltre ad attività di formazione e inserimento lavorativo che prevedono l'attivazione di corsi non professionalizzanti, percorsi di formazione sul lavoro, misure di conciliazione casa/lavoro per destinatari con minori a carico e la creazione di un'impresa sociale. Le attività d'inclusione sociale prevedono, tra gli altri, corsi d'italiano L2, di educazione civica e educazione al risparmio, e attività di sostegno all'integrazione quali copertura di spese di viaggio, sanitarie e legate al rinnovo dei documenti.

Il progetto nell'anno 2021 ha coinvolto complessivamente nelle varie attività previste n. 144 destinatari.

Sa.M.Mi - Salute Mentale Migranti: progetto con capofila la Prefettura di Torino, i partner sono: Comune di Torino (Servizio Stranieri e Ufficio Minori Stranieri); UniTO (Dipartimenti Psicologia e CPS); ASL (Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Dipendenze); IRES Piemonte. Gli obiettivi del progetto sono:

- 1) tutelare il diritto alla salute e qualificare il sistema di tutela sanitaria al fine facilitare l'inclusione sociale dei migranti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e dei minori stranieri non accompagnati, portatori di patologie psichiatriche e/o legate alle dipendenze;
- 2) promuovere la cooperazione interistituzionale per incrementare una governance multilivelli e favorire l'accesso dei cittadini migranti alla rete dei servizi sanitari e sociosanitari;
- 3) attivare percorsi di aggiornamento e formazione di competenze, operatività, modelli condivisi tra gli attori territoriali deputati all'accoglienza e tutela delle persone con vulnerabilità psico-socio-sanitarie (learning-by-doing);
- 4) Sperimentare nuove modalità di accesso ai servizi territoriali di cura, riabilitazione, assistenza e presa in carico attraverso l'attivazione di un'equipe multidisciplinare territoriale (E.M.T.) composta da operatori, medici, psichiatri dei servizi sociali e sanitari coinvolti.

Attività dell'Equipe Multidisciplinare anno 2021

64 Casi complessivi segnalati (di cui 47 adulti uomini, 7 donne, 10 MSNA)

18 Casi inseriti in accoglienza struttura di osservazione-valutazione

22 Casi consulenza territoriale

24 Casi non presi in carico per varie motivazioni (non idonei, rifiuto, etc.)

ANCI 8x1000: il progetto Anci, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il decreto di ripartizione della quota 8x1000 dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2016, si denota come "Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale".

Il progetto del Servizio Stranieri iniziato alla fine del 2021 si è sviluppato per tutto il 2022 prevedendo tre filoni di interventi:

- a) realizzazione di misure di accoglienza straordinaria esterna al SAI per casi di particolare vulnerabilità sanitaria e sociale per n. 25 posti
- b) attivazione di interventi volti a favorire l'inserimento socio-economico e l'integrazione attraverso la costruzione di percorsi di orientamento, corsi professionalizzanti, attivazioni di tirocini insieme alla costituzione di un gruppo di lavoro impegnato nell'accompagnamento dei beneficiari
- c) attività di accompagnamento ed erogazioni di misure economiche volte a sostenere i percorsi formativi, lavorativi e di salute.

Il progetto nell'anno 2021 ha coinvolto complessivamente nelle varie attività previste n. 100 destinatari.

PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE: a partire dalla deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha sviluppato, mediante gli innovativi strumenti della co-programmazione e co-progettazione previsti dal Testo unico del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), un sistema integrato pubblico privato a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Le attività previste dal Piano di Inclusione hanno visto una progressiva attuazione, seppur frenate dall'emergenza Covid, sia per quanto riguarda l'ambito dell'Area 2 (Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale) che per l'Area 4 (Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale).

Tab. 21 – Progetti di accoglienza Area 4 riferiti in particolare a migranti

| Totale posti accoglienza Co-progettazione | Totale beneficiari accolti | Totale Uomini | Totale Donne | Totale Minori |
|--|-----------------------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| 400 | 412 | 258 | 99 | 55 |

2.6 ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI

Servizio di Mediazione Interculturale

Il Servizio Stranieri si avvale della presenza continuativa e costante di mediatori interculturali, forniti dall’Agenzia incaricata del servizio, per la gestione degli sportelli informativi e il supporto nella presa in carico dei beneficiari dei progetti di accoglienza. La mediazione interculturale viene offerta anche a: Servizio Minori, Servizi Sociali territoriali, Anagrafi centrale e alcune decentrate.

Interventi per l’apprendimento della Lingua Italiana.

Nell’anno 2021 nell’ambito del progetto *S.P.R.A.R. - Hopeland 2020/2022* sono state attivate diverse attività di corsi di lingua italiana al fine di costruire interventi sempre più mirati ed efficaci per accelerare l’inserimento sociale, culturale e linguistico di rifugiati e richiedenti asilo, consentendogli di acquisire una completa autonomia linguistica in tempi rapidi. Per tali ragioni si sono organizzati corsi di lingua italiana e percorsi di cittadinanza differenziati a seconda delle esigenze dell’utenza in collaborazione con SFEP, Centro Interculturale e CPIA.

2. A causa dell’emergenza sanitaria gli Enti coinvolti hanno garantito la formazione linguistica attraverso l’utilizzo della didattica a distanza che ha permesso di offrire e garantire un’attività formativa ai beneficiari anche in tempi di pandemia. È stato fatto un grande lavoro da parte di tutti gli enti e operatori coinvolti, che hanno dovuto adattare le nuove proposte formative alle varie tipologie di beneficiari tenendo conto delle difficoltà linguistiche degli allievi nell’utilizzo dei nuovi strumenti formativi e nella gestione dei programmi didattici. Per tale ragione non è possibile avere un riscontro con l’attività ordinaria degli anni passati ma considerando il contesto emergenziale e le limitazioni normative, legate agli spazi e al distanziamento, le modalità formative avviate hanno permesso sperimentazioni interessanti che, seppur con grande sforzo, hanno prodotto un buon risultato sia in termini di partecipazione che di qualità dell’offerta didattica con la realizzazione di corsi sia in aula che on-line.

Interventi a favore dell’integrazione socio-lavorativa

Anche la gestione dei tirocini in periodo di pandemia è stata molto complessa ed ha richiesto uno sforzo notevole a tutti gli interessati per permettere da un lato di monitorare costantemente le novità legislative, burocratiche ed amministrative di quelli già attivati e dall’altra di non perdere le risorse e le disponibilità delle aziende per quelli ancora in fase di attivazione che ha richiesto una rielaborazione degli interventi.

Il Servizio Stranieri, in collaborazione con tutti gli enti interessati, ha continuato a promuovere e sostenere tutti gli interventi a favore dei beneficiari per ampliare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro utilizzando strumenti e risorse proprie o messi a disposizione dall’Amministrazione comunale attraverso i progetti del Piano di Inclusione Sociale – Area 2. Ci si è avvalsi anche delle opportunità fornite in primo luogo dalla Regione Piemonte con il Buono Servizi Lavoro, interventi dedicati alle categorie svantaggiate e dai progetti di formazione-lavoro realizzati dall’associazione Forma.Temp.

Tipologie di intervento

- *orientamento al mercato del lavoro*

I beneficiari con possibilità di svolgere attività lavorativa vengono:

- orientati dal ns. Ufficio, dagli operatori degli enti preposti all'accoglienza e dello sportello lavoro nella scelta del settore di impiego più adatto, secondo le proprie inclinazioni, attraverso una valutazione delle esperienze lavorative pregresse e le nuove acquisizioni;
- informati ed inviati ai servizi ed enti che si occupano di ricerca lavoro e tutela presenti sul territorio;
- stimolati alla ricerca lavorativa in modo autonomo attraverso la consultazione dei giornali specializzati e siti web, individuazione delle ditte/impresе a cui presentare il C.V., collaborazione con le scuole di formazione professionale, invio nelle agenzie di lavoro interinale, ecc..

- *attività di supporto all'inserimento lavorativo*

I beneficiari con permesso di soggiorno valido per il lavoro ed in possesso dei requisiti richiesti vengono inviati per l'iscrizione al Centro per l'Impiego di Torino e presso le varie agenzie di lavoro interinali della Città per presentare il proprio curriculum vitae e segnalati per l'inserimento nei progetti del Piano di Inclusione Sociale dedicati all'orientamento ed inserimento lavorativo ed attivazione di tirocini.

Altre attività di supporto previste sono l'informazione specifica inerente all'orientamento al mondo del lavoro, i servizi presenti sul territorio, l'accompagnamento e il tutoraggio, qualora sia necessario, durante il percorso d'inserimento lavorativo, la mediazione culturale per le situazioni problematiche.

- *formazione e attività di inserimento lavorativo*

I beneficiari sono orientati ed invitati a seguire corsi di formazione pre-professionale realizzati sia direttamente dai progetti della Città e dalle Agenzie di Formazione presenti nel territorio, per conseguire competenze in grado di essere spendibili nel mercato del lavoro.

- *attivazione diretta di tirocini*

L'Ufficio Stranieri come soggetto Promotore ha attivato n. 255 tirocini, a favore dei propri beneficiari inseriti nelle accoglienze o seguiti come presenza nel territorio dei tirocini formativi, di orientamento e socializzanti, quali strumenti operativi per promuovere l'acquisizione di competenze e favorire l'integrazione sociale dei beneficiari oltre che modalità di sostegno al reddito. I tirocini sono stati realizzati, nella maggior parte dei casi, presso cooperative sociali e piccole e medie imprese di Torino e provincia.

- *attivazione di tirocini erogati da altre tipologie di progettualità*

Tra le misure maggiormente utilizzate i Buoni Servizio Lavoro della Regione Piemonte, misura finanziata dal POR-FSE, ha rappresentato un importante intervento per favorire l'integrazione di persone disoccupate e con particolare svantaggio. La condizione di svantaggio delle persone deve essere attestata/dichiarata dai soggetti pubblici competenti che seguono il loro percorso di inclusione sociale. È riconosciuto un contributo pubblico a copertura dell'indennità all'impresa che ospita il tirocinante, previa autorizzazione della Regione Piemonte.

Il Servizio Stranieri ha sostenuto l'inserimento di molti suoi beneficiari utilizzando la misura dei Buoni Servizi Lavoro che ha permesso a circa 150 migranti di beneficiare delle attività di orientamento ed attivazione di tirocinio.

- *inserimento lavorativo*

L'inclusione socio-economica dei migranti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, rappresenta un elemento cardine nel percorso di integrazione e di autonomia dei beneficiari accolti. Per tale ragione il Servizio Stranieri ha promosso, in collaborazione con gli enti del privato sociale, iniziative ed interventi che favoriscano l'inserimento e reinserimento dei migranti nel mondo del lavoro, attraverso attività di accompagnamento, mediazione culturale, laboratori specifici, monitoraggio del percorso lavorativo.

Nel 2021 sono stati circa 500 i migranti, seguiti in collaborazione con gli enti attuatori dei progetti di accoglienza, a cui è stato attivato un contratto di lavoro presso aziende del territorio metropolitano. La maggioranza di questi contratti sono stati di carattere temporaneo (da 1 a 3 mesi), ma sono presenti anche persone con contratti di apprendistato e in misura minore con contratti a tempo indeterminato.